



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
"ENRICO DE NICOLA"
San Giovanni La Punta (Catania)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
A.S. 2024/2025

PREMESSA

Il concetto di inclusività pone la scuola in un processo di cambiamento/evoluzione, sostituendo la didattica integrativa con una di tipo, inclusiva. Per spiegare al meglio questo concetto è utile pensare al termine opposto alla parola "inclusione" che è "esclusione", intesa come "non partecipazione". Si pone quindi la questione del "rendere partecipi" tutti gli alunni, attraverso l'assegnazione di un ruolo ben preciso a ciascun componente della classe con la finalità di rendere tutti complessivamente autonomi nei processi di apprendimento. La partecipazione diventa quindi un indicatore dell'inclusione. In quest'ottica, i consigli di classe si fanno carico dei bisogni particolari di tutti gli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano bisogni "speciali". Tale area (**BES**) comprende:

- **disabilità;**
- **disturbi evolutivi specifici;**
- **svantaggio** (socio-economico, linguistico e culturale).

Le difficoltà connesse agli alunni con DSA ed a tutta l'area degli alunni con BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con il gruppo dei pari. È necessario, quindi, che ciascun Consiglio di classe deliberi l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali dando luogo al **PDP** (Piano Didattico Personalizzato), al **PSP** (Piano di studio personalizzato) o al **PEI**, (Piano Educativo Individualizzato) firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

FINALITÀ

Il nostro Istituto decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "favorire il successo scolastico" di tutti gli alunni, promuovendo la fattiva collaborazione della famiglia, delle associazioni di riferimento (**decreto legislativo n.66 del 13-04-2017**) e dei docenti per armonizzare interventi educativi e garantire la continuità del percorso formativo. Hanno quindi diritto ad un piano didattico personalizzato non solo gli alunni in possesso di certificazione di Disabilità o di Disturbo Specifico di Apprendimento - le due condizioni riconosciute dalla Legge 104/92 e dalla L. 170/2010 - ma tutti gli alunni che presentano difficoltà di medio o lungo periodo che fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare, la L. 170/2010 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella L. 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolti. I Consigli di Classe attivano quindi percorsi personalizzati per gli alunni con BES applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

OBIETTIVI E AZIONI

Le azioni previste dal presente piano sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e con BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti e di altri soggetti.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con DSA e BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Operativamente il nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per i docenti;
- effettuare uno screening rivolto alle classi prime al fine d'individuare alunni a rischio;
- monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi;
- essere una guida nel processo formativo di tali alunni;
- fare in modo che l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari.

MODALITA' DI INTERVENTO PER LA RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

È necessario che l'intera comunità educante possieda gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La rilevazione di alunni con BES è tanto più proficua quanto più è precoce, permettendo un intervento tempestivo teso a ridurre i disagi connessi ad una difficoltà di apprendimento nelle fasi di sviluppo psico-fisico successive. Le fasi della rilevazione di alunni con BES sono le seguenti:

- tabulazione di dati e individuazione di situazioni di difficoltà e di disturbo (a tal proposito al presente piano viene allegata una scheda di rilevazione di situazioni sospette);
- messa in atto di strategie di recupero;
- segnalazione alla famiglia circa la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- presa visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- predisposizione dei percorsi didattici individualizzati.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Consiglio di Classe predisponde, entro la fine di novembre, un Piano Didattico Personalizzato, articolato per discipline coinvolte dal disturbo, che dovrà contenere almeno le seguenti voci:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia del disturbo indicata nella certificazione;
- attività didattiche individualizzate;
- strumenti compensativi previsti;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli “strumenti compensativi” sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria.

Esempi di strumenti compensativi sono:

- il personal computer con la sintesi vocale, che trasforma l’attività di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore digitale, che consente all’alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- il personal computer con sintesi vocale e programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l’affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice (vocale) che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle (dei mesi, dell’alfabeto, dei vari caratteri), tavola pitagorica (o linea dei numeri), formulari (di matematica, di geometria, di chimica, di fisica,...), mappe concettuali delle lezioni e di quanto studiato;
- cartine geografiche e storiche (cartacee e on line);
- risorse registrate audio e video (MP3-DVD-CD rom-on line);
- libri di testo in digitale (PDF);
- dizionari di lingua straniera digitalizzati (CD rom o on line);
- puntuale compilazione nel registro elettronico della sezione “compiti assegnati”;
- controllo della gestione del diario.

Tali strumenti sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

MISURE DISPENSATIVE

Le “misure dispensative” sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l’apprendimento (es. la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, l’uso del vocabolario, lo studio mnemonico delle tabelline). L’adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell’effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell’alunno in questione.

Esempi di misure dispensative sono:

- dispensa, ove necessario e comprovato dalla diagnosi, dallo studio della lingua straniera in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte (max 30%) ovvero diminuzione della quantità di prove assegnate;
- assegnazione di compiti a casa in misura adeguata alle effettive possibilità dell’allievo;
- possibilità di uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine;
- privilegiare le verifiche orali consentendo l’uso di mappe durante l’interrogazione;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- utilizzare eventualmente prove con domande a risposta multipla;
- valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Piano Annuale per l'Inclusività

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°	
• Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28	
• Minorati vista	0	
• Minorati udito	0	
• Psicofisici	28	
• Disturbi evolutivi specifici	50	
• DSA	33	
• ADHD/DOP	2	
• Borderline cognitivo	/	
• Altro	15	
• Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	15	
• Socio-economico	2	
• Linguistico-culturale	5	
• Disagio comportamentale/relazionale	3	
• Altro	5	
Totali	93	
% su popolazione scolastica	19,78	
N° PEI redatti dai GLO	26	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	55	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14	
• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC (Assistente Educativo Comportamentale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti all' autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: rapporti con gli istituti di provenienza, tutor TFA sostegno.	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: L2 per stranieri	SI

<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento personale ATA 	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento famiglie 	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI 	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con privato sociale e volontariato 	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti 	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti all'inclusione scolastica stabilendo ruoli e compiti. All'inizio dell'anno scolastico nomina con proprio decreto il GLO ai sensi del D.M. del 29 dicembre 2020 n. 182 e il GLI ai sensi del D.lgs. 66/2017. Il **GLO** (Gruppo di Lavoro operativo per l'inclusione) è presieduto dal D.S. o da un suo delegato, è composto dal consiglio di classe, dai genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola e dai rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASP; è assicurata la partecipazione dell'alunno con disabilità.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) è presieduto dal Dirigente Scolastico, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES. Il GLI è composto dai docenti di sostegno, dai docenti coordinatori e dal referente ASP del territorio.

Il GLI è supportato dai docenti che ricoprono la funzione strumentale n. 2 che si occupano dell'inclusione degli alunni con BES, dai referenti per i DSA che si occupano degli alunni certificati secondo la L.170/2010 e dai referenti per i BES che si occupano degli altri alunni con BES; la funzione strumentale n. 2 cura, in accordo con il D.S., i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

Il GLO, dopo un primo periodo di osservazione, predispone entro ottobre il PEI (Piano Educativo Individualizzato). I docenti del Consiglio di Classe con alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio, predispongono: un PDP (Piano Didattico Personalizzato secondo quanto previsto dalla normativa) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe, e/o un PSP (Piano di studio personalizzato) per alunni stranieri arrivati in Italia da meno di due anni che prevede un percorso di alfabetizzazione e L2.

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L'ASP effettua l'accertamento, redige la diagnosi e il verbale di individuazione, incontra la famiglia per la restituzione della documentazione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

Qualora si presenti la necessità il c. d. c. può attivare per studenti che, già ospedalizzati per gravi patologie, non possono frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, l'Istruzione Domiciliare secondo un protocollo approvato dagli organi collegiali e inserito nel PTOF (Vademecum sul servizio di Istruzione Domiciliare 2003 e successive modifiche).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si rileva l'esigenza di effettuare percorsi di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie al servizio dei bisogni educativi degli alunni per consentire interventi di insegnamento efficaci, capaci di creare percorsi personalizzati e individualizzati per tutti gli alunni in difficoltà nella prospettiva di una presa in carico globale. Pertanto, si prevedono corsi di formazione in tal senso nonché incontri formativi sui DSA nei quali verranno coinvolte le famiglie e le associazioni del territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013);

Le strategie di valutazione si baseranno su:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- autovalutazione degli alunni;
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto si possa realizzare, la scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti, ciascuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- Gruppo di Lavoro operativo per l'inclusione (GLO)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione
- Personale ATA

Per garantire un'elaborazione del PEI e del PDP quanto più uniforme alle singole necessità, ogni insegnante, affiancato e supportato anche dall'insegnante di sostegno, metterà in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie necessarie per una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) tale da consentire di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto mediante le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti con il supporto del CTI.

Il Dirigente Scolastico, che parteciperà alle riunioni del GLI e dei GLO, verrà costantemente messo al corrente dai referenti, del percorso scolastico di ogni allievo con BES in modo da poter essere interpellato nel caso si presentino particolari difficoltà circa l'attuazione dei progetti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente da anni con i servizi dell'ASP esistenti sul territorio. La scuola usufruisce, inoltre, dei servizi: di assistente alla comunicazione per gli alunni sordi e non vedenti; di assistente all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni autistici; di trasporto autorizzati dalla Città Metropolitana di Catania ed effettuati dalla cooperativa sociale scelta dai genitori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gli incontri con le famiglie saranno periodici e programmati, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente, al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. La compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie saranno passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati. Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Sia negli anni trascorsi che in quelli futuri è stata prevista la partecipazione a giornate informative sui BES e sui temi dell'educazione rivolte alle famiglie e agli alunni. Da qualche anno è stato aperto lo "Sportello BES", di consulenza per DSA, disabilità e situazioni di difficoltà non certificate, gestito dalle docenti referenti DSA e BES e dalle F.S. per l'inclusione rivolto ad alunni, genitori e docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Don Milani ci insegna che *"niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali"*.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavorerà per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione dovrà basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

Nel nostro istituto si attiveranno corsi per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari relative alle aree: linguistica, tecnica e logico-matematica, progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, percorsi individuali di mentoring.

Nel nostro PTOF sono previsti dei progetti finalizzati all'inclusione "Feste e tradizioni", "Mattinata al bowling", "Educazione alimentare", "Impariamo a coltivare", "Sentire, fare, crescere".

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Le competenze specifiche di ogni docente sono valorizzate, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

La presenza dei laboratori nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Nelle classi si rafforzerà sempre di più l'utilizzo della LIM, già presenti tutte le classi, si valorizzerà l'uso dei software per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Sul sito della scuola è presente, come supporto informativo all'autoformazione ed all'aggiornamento dei docenti, una sezione dove sono raccolte: la normativa sulla disabilità, sui DSA e sui BES; i modelli di PEI e PDP adottati nell'istituto; le schede per la rilevazione di situazioni sospette di Disturbi Specifici di Apprendimento e di Bisogni Educativi Speciali; i materiali utili per una didattica efficace riferita a tutte le discipline.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità con la scuola secondaria di primo grado sarà garantita, per gli alunni in ingresso, attraverso incontri con L'ASP e i genitori, la partecipazione ai GLO della scuola di provenienza, tutto ciò al fine di assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico, analizzare i bisogni e individuare l'indirizzo di studi più appropriato. Inoltre, si organizzerà l'accoglienza durante i primi giorni di scuola per tutti gli alunni e in particolare per quelli con difficoltà. Nell'ottica di costruire un progetto di vita, in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona, da diversi anni nella nostra scuola è prevista la partecipazione degli alunni disabili al PCTO, che continuerà ad attuarsi. La scuola, ai sensi della Nota ministeriale 958 del 2023 di

attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento, individua i tutor per gli studenti del triennio e realizza attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita al fine di accompagnare gli studenti nella realizzazione del loro progetto di vita.

**Elaborato dal GLI in data 30 maggio 2024. Approvato dal C.D. in data 13 giugno 2024
Adattamento in data 10 settembre 2024**

ALLEGATI:

- 1: Scheda per la rilevazione di situazioni sospette di Disturbi Specifici di Apprendimento
- 2: Scheda per la rilevazione di situazioni sospette di Bisogni Educativi Speciali
- 3: Scheda di segnalazione e relazione per difficoltà di apprendimento L. 170/10, art. 3 comma 2; accordo stato-regione dgrv 2723 del 24/12/12
- 4: Relazione di segnalazione per difficoltà scolastiche (NON DSA) (da consegnare alla famiglia per la prenotazione della Prima visita in NPI)

Allegato 1

Scheda per la rilevazione di situazioni sospette di Disturbi Specifici di Apprendimento

Scuola città classe

Nome del coordinatore:

Nome dell'alunno/a:

L'alunno/a è rimasto assente da scuola per tempi prolungati nello stesso anno scolastico?

(in totale periodo superiore a 2 mesi) Si No

Alla fine dell'anno scolastico in cui si sono verificate le assenze, o all'inizio dell'anno seguente, l'alunno/a ha recuperato il programma scolastico (in particolare per la lettura, la scrittura e il calcolo)?

Si No

		SI		NO
			Qualche	
	Sempre	Spesso	volta	Mai
Appare disinteressato nel gestire il materiale scolastico?				
Mentre legge o scrive si muove sulla sedia o si avvicina /allontana dal libro/quaderno?				
Evita di copiare dalla lavagna o non fa in tempo a finire?				
Ha qualche difficoltà nel trovare le parole per esprimere un concetto, pur dando prova di averlo compreso?				
Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere?				
Quando legge, gli capita di saltare le righe o le parole?				
Quando legge fa molte pause ed è più lento dei suoi compagni?				
Quando legge fa più errori dei suoi compagni?				
Quando legge si corregge da solo? (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)				
Quando legge, sostituisce, omette, aggiunge o inverte le lettere nelle parole (es. il-li, perso-spero, segno-sogno, etc..)				
Perde il segno mentre legge?				
Legge ad alta voce con poca espressione e intonazione?				
Quando legge, cerca di intuire le parole oppure inventa parole simili?				
Comprende poco o nulla di quello che legge se legge ad alta voce?				
Ha problemi di comprensione di un testo scritto? (anche				

nel comprendere il testo dei problemi di matematica)				
Tende a leggere velocemente e, anche se commette numerosi errori, non si interrompe? (E' rapido ma scorretto)				
La calligrafia non è costante nel tempo? (non è tutti i giorni la stessa e/o cambia dalla prima pagina all'ultima)				
La pressione del tratto grafico sul foglio è troppo forte, troppo debole o incostante?				
Ha un'inesatta legatura delle lettere corsive?				
I caratteri scritti sono variabili nelle dimensioni oppure troppo grandi o troppo piccoli?				
Ha difficoltà con il corsivo e preferisce lo stampato maiuscolo?				
Sostituisce le lettere quando scrive?(scambia v/f, d/t, s/z, d/b, a/o/e, ecc.)				
Si dimentica spesso di utilizzare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri ecc.?				
Dimentica gli apostrofi e gli accenti?				
Dimentica la punteggiatura o ne fa un uso scorretto?				
Rende meglio nelle materie orali che in quelle scritte?				
Ha difficoltà a ricordare le tabelline?				
Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero? (es. 103 - 1003)				
Ha difficoltà a mettere in colonna i numeri?				
E' lento e commette errori nel calcolo scritto?				
Ha difficoltà a contare all'indietro? (da 100 a 0)				
Ha difficoltà nel calcolo a mente e/o si aiuta con le dita?				
Ha difficoltà a raccontare/spiegare piccole esperienze, in ordine cronologico?				

Allegato 2

**Scheda per la rilevazione di situazioni sospette di
Bisogni Educativi Speciali**

	ALUNNO:	CLASSE:	A.S. 20 /20
Sfera relazionale/ comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo		
	Dimostra opposizione ai richiami		
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni		
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni		
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare		
	Trasgredisce regole condivise		
	Ha reazioni violente con i compagni		
	Si isola dagli altri per lunghi periodi		
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo		
	Compie gesti di autolesionismo		
Sfera dello sviluppo	Ha difficoltà di comprensione verbale		
	Parla in continuazione		
	Ha difficoltà fonologiche		
	Balbetta		
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate		
	Ha una rapida caduta dell'attenzione		
	Ha difficoltà a comprendere le regole		
	Ha difficoltà di concentrazione		
	Ha difficoltà logiche		
	Ha difficoltà a memorizzare		
Sfera emozionale	Presenta ritardi nel linguaggio		
	Ha difficoltà di apprendimento		
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		

	Ha comportamenti bizzarri	
	Manifesta fissità nelle produzioni	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
Sfera sociale	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
Sfera ambientale	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	
Specificare qui	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)	
Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

Allegato 3

Alla UO.NPIA DISTRETTO DI GRAVINA

SCHEDA DI SEGNALAZIONE E RELAZIONE PER DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

L. 170/10, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regioni DGRV 2723 del 24/12/12

SCUOLA _____

ORDINE DI SCUOLA (primaria, secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado) _____

SEDE _____ DATA _____

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE SUL MINORE

Cognome e Nome _____

Nato il _____ a _____

Residente a _____ via _____ n. ___ tel. _____

Nazionalità _____

Classe frequentata _____

Insegnante/i referente/i _____

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE (in sintesi)

Stato degli apprendimenti (eventuali prove già utilizzate dalla scuola e relativi esiti):

- IPDA
- CMF
- Comincio bene la scuola (classe 1 e 2) prove di scrittura
- PRCR
- PRCR-2
- MT lettura (correttezza e rapidità – specificare quale prova: classe e se iniziale, intermedia o finale) _____
- MT comprensione (indicare di quale classe) _____
- BIN
- AC-MT
- Batteria per la valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica
- MT-Avanzate
- Altro _____

Esiti: indicare per ogni prova utilizzata i risultati ottenuti dall'alunno

Da compilare anche nel caso non siano state utilizzate prove strutturate:

Espressione linguistica orale

Competenze fonologiche e metafonologiche:

Sul piano scolastico si osserva, in generale:

- Materiale scolastico incompleto o gestito in modo non adeguato
- Assenze da scuola o ritardi abituali
- Compiti a casa eseguiti con sistematica trascuratezza o non eseguiti
- Crolli nel rendimento scolastico e periodo in cui si sono verificati _____
- Distrazione, capacità di seguire l'insegnante solo per brevi tratti
- Svogliatezza, scarso interesse e scarso impegno nelle attività scolastiche
- Assente o scarsa partecipazione alle attività educative del gruppo classe
- Risultati inadeguati all'impegno scolastico
- Difficoltà nell'organizzazione / gestione autonoma del proprio lavoro
- Miglior rendimento nelle attività orali piuttosto che scritte

In particolare nell'esercizio della letto-scrittura si osserva:

- Difficoltà nell'esprimere in forma scritta un concetto, pur dando prova di averlo compreso
- Lentezza / errori nel copiare dalla lavagna
- Maggior partecipazione in classe se non si tratta di leggere o scrivere
- Omissioni di lettere, parole, righe durante la lettura
- Lentezza / esitazioni / errori nella lettura
- Autocorrezioni nella lettura
- Sostituzioni, aggiunte, inversioni di lettere nelle parole
- Comprensione scarsa / nulla se legge ad alta voce
- Comprensione scarsa/nulla su ascolto
- Difficoltà nella comprensione di testi scritti (anche problemi matematici)
- Grafia incostante nel tempo
- Inesatta legatura del tratto in corsivo
- Variabilità nelle dimensioni del carattere (troppo grande o piccolo)

- Sostituzione, aggiunte, inversioni di lettere nella scrittura (scambia f/v)

Nell'ambito del calcolo si osserva

- Difficoltà nel riconoscimento del valore posizionale delle cifre
 - Numerazione regressiva difficoltosa
 - Difficoltà nella memorizzazione delle tabelline
 - Difficoltà nella memorizzazione delle formule
 - Difficoltà nell'acquisire le procedure per le 4 operazioni
 - Difficoltà nell'esplicitare le procedure seguite per risolvere la situazione problematica
 - Inesatta discriminazione dei segni grafici $> < - + \times :$
 - Errori nell'effettuare calcoli orali
 - Difficoltà nell'incolonnamento dei numeri
 - Altro: _____
-

Nell'ambito delle lingue straniere si osserva

ORALITA'

- Non riesce a ripetere la sequenza delle lettere dell'alfabeto
- Difficoltà nella comprensione di brani orali
- Non comprende le consegne se espresse in lingua straniera
- Difficoltà nel rispondere prontamente in forma orale
- Ha difficoltà nell'improvvisare dialoghi e role-play senza supporto scritto
- Consapevolezza fonologica molto bassa

SCRITTURA

- Non riconosce la forma scritta di una frase/Parola appena pronunciata
- Si rifiuta o ha paura di leggere ad alta voce
- Legge molto più lentamente dei compagni
- Perde spesso il segno mentre legge
- Si blocca di fronte parole nuove
- Si blocca o pronuncia male anche le parole più frequenti
- Legge la stessa parola in modi diversi
- Elimina o sostituisce parti di parola quando legge
- Copia dalla lavagna in modo poco adeguato

LESSICO

- Impiega molto tempo per nominare oggetti e immagini
- Fatica ricordare la forma scritta delle parole frequenti
- Scrive la stessa parola in modi diversi
- Ha difficoltà a ripetere lunghe parole
- Elimina o mescola le sillabe di una stessa parola
- Confonde parole molto simili esempio (ES: Cad e Bat)
- Fatica a fare lo spelling delle parole anche dopo aver svolto esercitazioni mirate
- Non riesce a ricordare il significato delle parole in isolamento ma le ricorda meglio in un contesto

MORFO-SINTASSI

- Fatica a cogliere le regole di composizione delle parole (suffissi, prefissi, parole composte)
- Fatica individuare gli elementi base della frase (soggetto, verbo, oggetto)
- Mostra difficoltà nel comprendere le regole grammaticali

- Non riesce ad applicare le regole grammaticali seppur comprese

Sul piano grafico, motorio, spaziale si osserva:

- Inesattezze gravi nel copiare dalla lavagna
- Difficoltà nel copiare i diversi caratteri tipografici
- Mancato rispetto dei margini del foglio
- Eccessiva lentezza esecutiva
- Mancanza di spazi tra lettere e parole
- Capovolgimento di lettere e numeri (scrittura "a specchio")
- Fluttuazioni di lettere sul rigo
- Incoerenze nell'inclinazione della scrittura
- Pressione inadeguata
- Tremori
- Inesatta postura braccio-mano
- Inesatta pressione delle dita
- Difficoltà ad eseguire movimenti complessi relativi alla vita di ogni giorno (es.allacciarsi le scarpe, ecc.)

Sul piano comportamentale si osserva:

- Difficoltà a concentrare l'attenzione o a mantenerla per il tempo richiesto
- Fatica nel portare a compimento le istruzioni ricevute
- Difficoltà a organizzarsi nei compiti e nelle attività
- Perdita oggetti necessari per le attività
- Atteggiamenti oppositivi provocatori

Sul piano emotivo e motivazionale si osserva:

- Scarsa autostima causata dal perdurare degli insuccessi
- Consapevolezza delle proprie difficoltà
- Consapevolezza dei propri punti di forza
- Gestione non sempre adeguata della propria emotività
- Scarsa motivazione all'impegno scolastico

Nella relazione con i pari si osserva:

- Scarsa accettazione da parte dei compagni
- Scarsa motivazione ad interagire con i compagni
- Scarsa disponibilità alla cooperazione
- Scarsa disponibilità ad accogliere suggerimenti ed aiuti

Nella relazione con gli adulti si osserva:

- Scarsa accettazione da parte dei compagni
- Scarsa motivazione ad interagire con i compagni
- Scarsa disponibilità alla cooperazione
- Scarsa disponibilità ad accogliere suggerimenti ed aiuti

Iniziative di potenziamento già messe in atto dalla scuola e loro esiti:

Descrivere in modo dettagliato, in rispondenza a quanto previsto dall'art. 3 della DGRV 2723 del 24/12/2012

lettura: _____

scrittura: _____

calcolo: _____

comprensione del testo:

metodo di studio:

Eventuali altri interventi effettuati dalla scuola e dall'extra scuola, con relative relazioni/protocolli prove prodotti (es.: psicopedagogo della scuola, professionista privato interpellato dalla famiglia, progetti di associazioni, ecc.) _____

I docenti /

Il docente referente DSA

Recapito a cui far riferimento per le comunicazioni sul caso:

Il Dirigente Scolastico

Firma dei genitori

(o di chi esercita la patria potestà)

Data e luogo _____

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA DEI DATI

Decreto Leg.vo 30/6/'03, n.196- Codice in materia di protezione dei dati personali, consolidato con la legge del 26/2/'04, n.45 di conversione con modifiche dell'art.3 del d.l.24/12/'03, n.354

La normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali stabilisce che il trattamento dei dati personali si debba svolgere nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone con particolare riferimento al diritto alla riservatezza.

La persona deve essere informata in merito alle finalità ed alle modalità di raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali e pertanto si informa /no il/i sottoscrittore/i nel presente documento che:

- a) i dati raccolti sono destinati esclusivamente all'approntamento della pratica di erogazione dei servizi richiesti e verranno trattati, mediante inserimento in un archivio elettronico, allo scopo di gestire l'erogazione dei servizi richiesti;
- b) il conferimento di tali dati è obbligatorio;
- c) in loro difetto non sarà possibile procedere con la valutazione e l'erogazione dei servizi richiesti;
- d) i dati potranno essere comunicati, per quanto di competenza, ai soli soggetti previsti dalla normativa in relazione alle finalità per i quali sono raccolti (Regione, Comune, ULSS) e al di fuori di tale ambito non verranno forniti ad alcuno;
- e) le persone cui le informazioni si riferiscono hanno il diritto di conoscere quali loro dati personali siano stati raccolti e gestiti e di richiedere l'eventuale cancellazione o rettifica di tali informazioni ovvero di opporsi al loro trattamento (in tal caso con le conseguenze di cui al punto c).

Autorizzazione al trattamento dei dati personali

Dichiaro che mi sono state illustrate, in sintesi, le norme sulla riservatezza dei dati e le modalità e finalità del trattamento dei dati personali e che consapevolmente sottoscrivo il mio consenso alla loro raccolta e al loro trattamento per le finalità esplicitate :

RICHIESTA INTERVENTI DI CONTRASTO AL DISAGIO SCOLASTICO. Legge 170/2010

Firma dei genitori o di chi esercita la patria potestà

Data e luogo _____

ORTOGRAFIA · Adeguata

Fa molti errori: indicare quali annerendo

◇ omissioni ◇ sostituzioni ◇ inversioni ◇ aggiunte;

· nel dettato confonde suoni simili: es.....

· confonde, nello scrivere, lettere graficamente simili es.

· sbaglia le parole che pronuncia male.

· ◇ Apostrofi ◇ Divisione/Fusione di parole ◇ Uso Maiuscola. ◇ H ◇ QU/CU/CQU/QQU

◇ Gruppi consonantici: Digrammi e trigrammi (strada, spruzzo, scatola, spatola, gn, gl, ci, gi, ce, ge, chi, ghi, che, ghe, cie, gie, sc, sch;.....) ◇ Coniugazione dei verbi

CORRISPONDENZA ◇ Singolare/Plurale ◇ Femminile/ Maschile ◇ Tempi ◇ _____

· ◇ Doppie ◇ Accenti

· Non conosce le regole ortografiche ◇ non le studia ◇ le studia ma non le ricorda.

PRODUZIONE DEL TESTO □ Adeguata

· Ha difficoltà a trovare idee · ha le idee ma non sa esprimerle per iscritto

· Il testo è sintetico ed essenziale ma corretto e coerente con la consegna.

· Ha difficoltà nel riassumere ciò che ha ascoltato · Ha difficoltà a riassumere ciò che ha letto.

· Preferisce esprimersi oralmente

GRAFIA · Adeguata

· La morfologia della scrittura è molto deteriorata: ◇ ma leggibile ◇ difficilmente leggibile.

· E' molto lento · Fatica a copiare dalla lavagna · Calca molto quando scrive

· La postura o l'impugnatura della penna sono scorrette · Scrive in stampatello

· Non riesce a scrivere in corsivo · Non gli è stato mai chiesto di scrivere in corsivo.

· mescola i caratteri

· Non riesce a stare nel rigo · Non riesce ad organizzare bene lo spazio del foglio

· ◇ Scrive ◇ Scriveva .. le lettere o i numeri in maniera speculare

· Si stanca quando scrive ◇ ha dolore al polso ◇ ha dolore al braccio

DISEGNO · Adeguato

· Non ben collocato nello spazio del foglio

· Non gli piace il disegno: ◇ geometrico ◇ libero · Calca molto con la matita.

· Non riesce a ricopiare correttamente: ◇ figure Geometriche semplici ◇ figure Geometriche Complesse

· L'aspetto del disegno è disordinato e disarmonico.

- non riesce ad utilizzare le squadrette o il righello •

MOTRICITA' • Adeguata

- Ha difficoltà di coordinazione grosso-motoria
- ◇ E' impacciato nella corsa. ◇ Non sa andare in bicicletta ◇ Sbatte involontariamente contro cose e persone
- ◇ Gli cadono spesso le cose di mano.
- E' impacciato nella motricità fine: ◇ ha ◇ ha avuto difficoltà ad imparare a :
 - ◇ ritagliare ◇ a colorare nei margini ◇ a infilare perline ◇ a scrivere nelle righe ◇ ad abbottonare o sbottonare
 - ◇ ad allacciare le scarpe. ◇ _____

LINGUAGGIO • Adeguato

- Bilinguismo: Lingua madre (dei genitori)?:

Che lingua si parla in casa? (indicare anche se dialetto).....

- Ha presentato ritardo nell'acquisizione della Lingua Madre.
- Presenta difficoltà di articolazione (non pronuncia bene alcuni suoni): Quali?
- Presenta difficoltà di Comprensione Verbale in Italiano

COSTRUZIONE DELLA FRASE • Adeguata

- Ha difficoltà nella costruzione corretta della frase: ◇ Scritta ◇ Verbale
- Non sa usare le preposizioni correttamente: ◇ Nel linguaggio scritto ◇ Nel linguaggio verbale

COMPRENSIONE DELLE CONSEGNE VERBALI • Adeguata

- Fa fatica a Comprendere le consegne verbali, sebbene abbia ascoltato.
- Fatica a comprendere le consegne verbali perché si distrae.
- Richiede la ripetizione della consegna perché non l'ha sentita, ma poi la comprende.
- Non riesce a mantenere in mente e ad eseguire • 1 consegna. • più consegne contemporaneamente
- Comprende più consegne e sa eseguirle, ma nel corso dell'esercizio non riesce a tenerle in mente.
- Comprende più velocemente le spiegazioni date in rapporto individuale.

COMPRENSIONE DEL TESTO • Adeguata

- Fa fatica a Comprendere il testo scritto sebbene la lettura sia veloce e corretta.
- Fa fatica a Comprendere il testo anche se gli viene letto da qualcun altro.
- Comprende meglio il testo in autonomia se legge a bassa voce.
- Necessita di spiegazione.

CALCOLO • Adeguato

- Ha sempre bisogno di qualcuno che gli indichi i passaggi anche quando conosce le procedure

ENUMERAZIONE: AVANTI: Non riesce • Riesce fino a

INDIETRO: • Non riesce • Riesce ma molto lentamente • Fa molti errori

CALCOLO MENTALE

ADDIZIONE E SOTTRAZIONE a mente ENTRO LA DECINA

- Impiega più di tre/cinque secondi a rispondere • Conta con le dita ◊velocemente ◊lentamente
- Sbaglia • Ha bisogno di oggetti concreti da manipolare

CALCOLO SCRITTO

- Non riesce ad incolonnare bene • Fa le operazioni solo in riga
- Non conosce le procedure di: • Addizione • sottrazione • moltiplicazione x Unità
- moltiplicazione X decine/centinaia • divisione • decimali • frazioni • potenze •)
- Sbaglia di più le sottrazioni • Non sa gestire i prestiti • Non sa gestire i riporti
- Confonde i segni delle operazioni •

TABELLINE

Quali conosce?

- Probabilmente non le ha mai studiate bene • Le studia ma non le ricorda
- Le sa dire solo in linea.(es 2,4,6,8.....) e non $2 \times 1 = 2$, $2 \times 2 = 4$...
- Non sa rispondere alla "macedonia" di tabelline, in meno di 3"-5". (es $2 \times 3 = 6$, $5 \times 2 = 10$ )

CODIFICA SEMANTICA

- Non ha compreso adeguatamente il concetto di quantità • Non sa indicare $>$ e $<$
- Non sa ordinare in senso crescente • Non sa ordinare in senso decrescente

PROBLEMI: • Adeguato

• Ha difficoltà logico-matematiche • Ha difficoltà a comprendere il testo del problema

- Non comprende la terminologia specifica. • Non riesce a capire quali operazioni utilizzare
- Individua i dati ma non sa metterli in relazione correttamente
- Non considera tutti i passaggi del problema
- Le operazioni che svolge sono corrette sebbene non siano quelle giuste per risolvere il problema • Non individua le informazioni implicite

MEMORIA • Adeguata Impara con facilità le poesie

- Impara ma poi dimentica facilmente ciò che ha imparato (difficoltà di Memoria a Lungo Termine)
- Fatica a tenere in mente i dati per il tempo necessario ad elaborarli (difficoltà di Memoria a Breve Termine)
- Ricorda meglio ciò che vede. • Ricorda meglio ciò che sente.
- Ricorda meglio se si combinano stimoli transmodali (es visivi e uditivi): immagine/scritto e spiegazione verbale.
- E' disorientato nella gestione di due compiti contemporaneamente
- Fatica a richiamare alla mente anche parole che conosce, e usa parafrasi per spiegarsi.

ATTENZIONE • Adeguata

- Sembra avere spesso la testa nelle nuvole
- Non gli piace impegnarsi in compiti che gli richiedono uno sforzo mentale prolungato
- Ha difficoltà a mantenere l'attenzione ◊ quando fa i compiti ◊ quando gioca
- Non sembra ascoltare quanto gli viene detto (non per oppositività o incapacità di comprendere le istruzioni)
- Non porta a termine i compiti che ha iniziato, senza una guida
- Ha difficoltà ad organizzare i compiti o le attività
- Non presta attenzione ai dettagli o commette errori di distrazione
- E' smemorato nelle attività quotidiane
- Perde spesso i suoi materiali (ad es.: consegne scolastiche, matite, libri o strumenti)
- Si fa facilmente distrarre dagli stimoli esterni • Sembra che segua, ma se interpellato non sa rispondere.

IPERATTIVITA' • nessun problema

- Si allontana dal posto in classe o in altre situazioni in cui dovrebbe restar seduto/a
- Quando sta seduto giocherella con le mani o i piedi o si agita sulla sedia
- E' sempre in movimento
- Ha difficoltà a giocare o a impegnarsi in attività di gioco in modo tranquillo
- Corre di qua o di là o si arrampica in situazioni dove non dovrebbe.
- Cerca ogni occasione per uscire dalla classe.
- Di solito è composto ma appena esce da scuola si mette a correre.

IMPULSIVITA' □ nessun problema

- Ha difficoltà ad attendere il proprio turno.

- Parla troppo
- Risponde di getto prima che la domanda sia stata completata
- Interrompe o si intromette nelle conversazioni o nei giochi degli altri
- Spesso agisce prima di pensare. • E' impulsivo nel comportamento.
- E' impulsivo sul piano cognitivo • Risponde velocemente senza considerare con attenzione tutti i dettagli o tutte le possibilità • Risponde in maniera espulsiva, per finire in fretta.

COMPORAMENTO • adeguato

- Si rifiuta di eseguire le attività scolastiche. • Non fa i compiti a casa. • Risponde male all'adulto.
- Provoca i coetanei. • Reagisce intensamente alle provocazioni. • Accusa gli altri.
- Non è consapevole delle sue responsabilità. • Tende a sentirsi vittima. • Cerca spesso di stare al centro dell'attenzione.

INTEGRAZIONE • Buona • • E' cercato dagli altri.

- Tende a starsene da solo/a. • Non ha amici. • Ha solo 1 amico. • Ha pochi amici.
- E' amico/a con tutti ma non ha relazioni significative. • Gli altri non lo/a cercano.
- Suscita rabbia. • Suscita protezione. • Si fa ignorare. • Gli altri lo prendono spesso in giro.
- Gli altri lo provocano spesso. • Ha difficoltà a comunicare le sue emozioni.
- Non interviene spontaneamente nelle conversazioni • Non prende iniziativa
- Dipende molto dall'adulto

VISSUTI • appare sereno • • Ci tiene ai bei voti • ci tiene a fare bella figura.

- Appare spesso triste • Appare spesso pensieroso • E' spesso in ansia • Ha paura di sbagliare
- Ha bisogno di frequenti rassicurazioni • Sembra indifferente alle lodi
- Sembra indifferente agli insuccessi • Sembra indifferente alle punizioni
- Soffre molto se non riesce • Riporta spesso malesseri fisici.
- E' spesso assente da scuola • Piange spesso

INTERROGAZIONI

- Preferisce interrogazioni orali • Preferisce interrogazioni scritte

PERCEZIONE visiva • Adeguata

- Fatica a copiare dalla lavagna • Si avvicina molto al testo quando legge
- Non riesce o ◊Non riusciva a leggere in script lettere simili diversamente orientate (es, p q d b, e a, f t) ◊
Ci deve pensare prima di scriverle e talvolta le sbaglia

- Inverte le lettere o pezzi di parole quando legge.
- Vede sdoppiato, Guarda il testo inclinando la testa, o strizzando gli occhi, o avvicinandosi troppo o allontanandosi dal foglio.
- Ha una scansione diganizzata del foglio.
- Lavora meglio se vi sono pochi stimoli nello stesso foglio.
- Porta gli occhiali (o • dovrebbe portarli) ◇ per miopia ◇ per astigmatismo ◇.....

PERCEZIONE Visuo spaziale: • Adeguata

- Inversione di lettere e/o numeri : p/b, b/d, a/e, f/t, m/n, iva/avi 41/14 ecc. • scrive • scriveva alcuni numeri specularmente.
- Ha difficoltà a rispettare i rapporti di grandezza tra parti di figure, quando le deve disegnare.
- Ha difficoltà a discriminare linee diversamente orientate. • Strofinamento frequente degli occhi
- Perdita frequente del segno
- Inclinazione della testa su un lato
- A fasi alterne o costantemente visione annebbiata e/o doppia
- Omissione di parole • Salto di riga • Utilizzo del dito nella lettura
- Distanza di lettura inferiore ai 15 cm.
- E' infastidito da fogli troppo pieni di stimoli.

PERCEZIONE Uditiva: • Adeguata

- Si distrae o diventa irrequieto quando si fanno attività di ascolto
- A volte sembra che non senta se ci si rivolge a lui
- Ha un'ipoacusia attestata da valutazione audiometrica.
- Sembra non discriminare bene diversi suoni (es B/D P/B F/V T/D)
- Tollera poco la confusione • Sobbalza con facilità ai rumori improvvisi
- RAGGIUNGE LA SUFFICIENZA seguendo il programma della classe nelle seguenti materie
 ◇ ◇ ◇ ◇ ◇
- NON RAGGIUNGE LA SUFFICIENZA seguendo il programma della classe nelle seguenti discipline
 ◇ ◇ ◇ ◇ ◇
- NON RIESCE A LAVORARE SENZA L'AIUTO DELL'ADULTO.
- VENGONO GIÀ FORNITE LE SEGUENTI MISURE

Dispensative:

Compensative:

· Ha partecipato ai seguenti laboratori di potenziamento.

Motivo prevalente dell'invio:

Segnalare tutti gli altri motivi indicando l'ordine di prevalenza:

- Lievi difficoltà generalizzate**
- Difficoltà non specifiche nell'acquisizione degli automatismi diletto- scrittura e calcolo.**
- Difficoltà attentive**
- Difficoltà di autocontrollo**
- Difficoltà di linguaggio · attuali o · pregresse.**
- Impaccio motorio**
- Difficoltà emotivo-relazionali**
- Scarso allenamento degli automatismi**

DATA

FIRMA DEL/LA DIRIGENTE

FIRMA DEGLI/LLE INSEGNANTI

FIRMA DEL/I GENITORE/I

NB

Si ricordi ai genitori che è preferibile inviare la presente relazione e contestualmente prenotare la Visita tramite mail a npi.gravina@aspct.it

La consegna potrà essere anche in forma cartacea laddove la prenotazione fosse di persona.

INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA DEI DATI

Decreto Leg.vo 30/6/03, n.196- Codice in materia di protezione dei dati personali, consolidato con la legge del 26/2/04, n.45 di conversione con modifiche dell'art.3 del d.l.24/12/03, n.354

La normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali stabilisce che il trattamento dei dati personali si debba svolgere nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone con particolare riferimento al diritto alla riservatezza.

La persona deve essere informata in merito alle finalità ed alle modalità di raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali e pertanto si informa /no il/i sottoscrittore/i nel presente documento che:

- a) i dati raccolti sono destinati esclusivamente all'approntamento della pratica di erogazione dei servizi richiesti e verranno trattati, mediante inserimento in un archivio elettronico, allo scopo di gestire l'erogazione dei servizi richiesti;
- b) il conferimento di tali dati è obbligatorio;
- c) in loro difetto non sarà possibile procedere con la valutazione e l'erogazione dei servizi richiesti;

d) i dati potranno essere comunicati, per quanto di competenza, ai soli soggetti previsti dalla normativa in relazione alle finalità per i quali sono raccolti (Regione, Comune, ULSS) e al di fuori di tale ambito non verranno forniti ad alcuno;
e) le persone cui le informazioni si riferiscono hanno il diritto di conoscere quali loro dati personali siano stati raccolti e gestiti e di richiedere l'eventuale cancellazione o rettifica di tali informazioni ovvero di opporsi al loro trattamento (in tal caso con le conseguenze di cui al punto c).

Autorizzazione al trattamento dei dati personali

Dichiaro che mi sono state illustrate, in sintesi, le norme sulla riservatezza dei dati e le modalità e finalità del trattamento dei dati personali e che

consapevolmente sottoscrivo il mio consenso alla loro raccolta e al loro trattamento per le finalità esplicitate:

RICHIESTA INTERVENTI AI FINI INTEGRAZIONE SCOLASTICA (L.104/92)

Firma dei genitori o di chi esercita la patria potestà

Data e luogo _____